

MENOTRENTUNO IN ESPOSIZIONE ALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI SASSARI

Menotrentuno è una rassegna di fotografia che si tiene in Sardegna a cadenza biennale. Come suggerisce il titolo, l'iniziativa coinvolge giovani fotografi europei che non hanno ancora compiuto trentuno anni e che sono chiamati a confrontarsi ogni volta con un tema diverso.

Il centro della riflessione dell'edizione 2008 è stato "Il delirio giovanile. Ecstasy of Youth".

Su questo tema hanno riflettuto 15 fotografi – tra cui 6 italiani che hanno svolto la loro ricerca in diverse zone della Sardegna – realizzando produzioni originali, presentate al pubblico italiano per la prima volta.

La forza dell'iniziativa, oltre al far conoscere giovani talenti della fotografia regionale, nazionale e internazionale, è quella di far confluire intorno al festival numerosi eventi culturali che spaziano dal mondo della musica a quello del teatro, dall'editoria al cinema.

Il progetto è coordinato da "Su Palatu", museo della fotografia che ha sede a Villanova Monteleone (SS). Curatore della rassegna è Salvatore Ligios, direttore di Su Palatu.

Dopo esser state presentate in 11 differenti paesi dell'isola, componendo un preciso itinerario fotografico-culturale, le mostre vengono presentate per la prima volta in un'unica sede, rivelando, nella visione d'insieme, nuovi aspetti e messaggi che sottolineano con maggiore forza ed evidenza il tema della rassegna.

I numeri della rassegna:

12 curatori; 15 fotografi; 450 immagini; 15 esposizioni personali; 11 paesi ospitanti; 1 catalogo generale multilingue.

Curatori, segnalatori e scrittori che hanno contribuito alla rassegna: Tiziana Faraoni (photoeditor dell'Espresso), Felix Hoffman (responsabile Galleria C/O di Berlino), Dario Coletti (fotografo), Viviana Gravano (critico d'arte), Sonia Borsato (critico d'arte), Mariolina Cosseddu (critico d'arte), Giovanni Chiaramonte (fotografo), Sandro Iovine (giornalista, critico fotografico), Salvatore Ligios (fotografo), Bachisio Bandinu (antropologo), Massimo Mastroiello (fotografo), Diego Mormorio (storico della fotografia).

I fotografi sono: Tobias Kruse (Germania) in "La campana delle otto" realizza un diario visivo di un anno scolastico in un liceo berlinese (Colore); Ziyah Gafic (Bosnia) presenta immagini di guerra in "Nei campi di Marte" (Colore); Elin Berge (Svezia) confronta le "Le ragazze suicidio" con "Le ragazze velate" (Colore); Fabrizio Nacciareti (Italia) ritrae i giovani pescatori di Alghero (Colore); Agnes Dherbeys (Francia) presenta un lavoro sull'AIDS in Thailandia (BN); Luca Spano (Italia) incontra le comunità cinesi nell'area metropolitana di Cagliari in "Oltre il fiume" (BN); Alexa Brunet (Francia) in "Abitanti atipici" presenta le case alternative di giovani coppie francesi (Colore); Stefania Mattu (Italia) ritrae i giovani della città di Nuoro (Colore); Serena Reverberi (Italia) denuncia la precarietà dei lavoratori stagionali nelle zone turistiche del Nord Sardegna (Colore); Burcu Gökner (Turchia) segue la vita di due sorelle in "Alla danza del ventre" (BN); Eivind H. Natvig (Norvegia) propone un lavoro sui raduni degli appassionati di videogiochi (Colore); Emanuele Cremaschi (Italia) ritrae i giovani contadini del sud della Sardegna (Colore); Francesco Millefiori (Italia) realizza un reportage sui giovani pastori delle zone interne della Sardegna (Colore).

Da questa esposizione sono assenti i lavori di Dana Popa e Yann Gross, occupati in altre esposizioni internazionali.